

# Ritorno al tasso fisso ma ora il caso Grecia fa temere contraccolpi

“PIACE PERCHÉ È POSSIBILE SOTTOSCRIVERLO AL 2,8% CONTRO UN VARIABILE ALL’1,4-1,5%” SPIEGA ROBERTO ANEDDA DI MUTUIONLINE.IT “SI PAGA UN PO’ DI PIÙ MA EVITANDO FUTURE BRUTTE SORPRESE”. ATTESO UN RIALZO

Milano

**G**li ultimi mesi hanno visto un ritorno in auge dei mutui a tasso fisso, che tra gennaio e maggio del 2015 hanno riguardato il 58,1% delle sottoscrizioni, quasi il doppio rispetto al 31% registrato nella seconda metà dello scorso anno. Di conseguenza vi è stato un crollo del variabile, dal 60,4% al 37,6%. Un trend che Roberto Anedda, direttore marketing di Mutuionline.it, spiega con il restringimento del differenziale, sceso di circa mezzo punto rispetto alla media storica del 2%

per le scadenze ventennali: «Oggi è possibile sottoscrivere un variabile al tasso dell’1,4-1,5% e un fisso al 2,8%», sottolinea l’esperto. «In queste condizioni, molte famiglie preferiscono spendere qualcosa in più, ma con la garanzia di tenere il tasso immutato per tutta la durata del contratto». In sostanza la spesa aggiuntiva richiesta dal tasso fisso è considerata un ‘peso’ sopportabile a fronte



La differenza di tasso tra mutui a tasso fisso e mutui a tasso variabile è scesa di circa mezzo punto percentuale nel giro di poco tempo

della garanzia offerta. Resta da vedere cosa cambierà dopo le tensioni degli ultimi giorni relativamente alle vicende greche. A caldo l’Euribor (indice utilizzato per il calcolo del variabile) ha sostanzialmente tenuto su valori prossimi allo zero, protetto dal quantitative easing della Bce, che continua ad acquistare titoli di Stato dell’Eurozona per iniettare liquidità nel sistema e comprimere i rendimenti. Anedda si attende, invece, una ripresa del tasso fisso a non meno del 3,5% per le offerte migliori. «Ma ci vorrà qualche settimana», avverte, «dato che gli adeguamenti delle condizioni da parte degli istituti di credito non sono immediati rispetto all’evoluzione del mercato».

Ricoprono invece quote marginali il mutuo con cap (appena l’1,4% tra gennaio e maggio), che abbina al variabile un tetto massimo agli interessi per tutelarsi da possibili oscillazioni verso l’alto dei tassi, e il misto (3%), che consente al mutuatario di cambiare una o più volte nel corso del contratto, e a scadenze prestabilite, la modalità di calcolo degli interessi, da fisso a variabile, e viceversa.

Quanto all’importo erogato, la media nei primi cinque mesi dell’anno si è attestata a 117.281 euro, in calo di oltre 4mila euro rispetto al secondo semestre del 2014. Un trend dovuto al concorso di due fattori: da una parte la contrazione dei prezzi di mercato (che è stata comunque modesta) e dall’altra la crescente incidenza delle surroghe, che riguardano importi più limitati rispetto all’accensione di mutui per l’acquisto. (l.d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





[www.mutuionline.it](http://www.mutuionline.it)

## Mutuo su misura? Trovalo con lo strumento giusto!

**MutuiOnline** ti permette di confrontare le offerte di mutuo di oltre 60 banche.

**Consulenza gratuita ed indipendente** anche per la sostituzione o la surroga del tuo mutuo.



**RICHIEDI ONLINE IL TUO  
MUTUO E RISPARMIA** >

ALTRI MARCHI  
DEL GRUPPO



**PrestitiOnline.it**



**ConfrontaConti.it**



**segugio.it**

MutuiOnline S.p.A. - Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n° M17,  
Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000301791 presso IVASS, P. IVA 13102450155  
MutuiOnline S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,  
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.